

12.2.2018

Forniamo un aggiornamento sullo stato delle erogazioni di acconti di cui al “Progetto 2017” da parte della Liquidazione del Fondo Pensioni Comit.

Per quanto concerne pensionati ed eredi:

- a) n. 9.668 persone sono state messe in condizione di incassare quanto previsto;
- b) entro la fine del mese di febbraio saranno inoltre risolte le problematiche di n. 662 posizioni per le quali non era stato possibile calcolare la fiscalità relativa all'erogazione.

Per i partecipanti classificati all'avvio del processo di liquidazione come “attivi”, il Fondo:

- a) ha trasferito gli acconti relativi a n. 3.451 posizioni ai Fondi Pensioni di Gruppo (Fondo Unico e Previd System);
- b) ha trasferito a Fondi diversi n. 194 posizioni ed ha in corso contatti per trasferire le somme di pertinenza di ulteriori n. 10 nominativi.

Per altri n. 2.503 partecipanti che risultano “usciti” a vario titolo dal Fondo del Gruppo Intesa Sanpaolo, il Fondo Comit si accinge a predisporre la lettera per l'incasso degli acconti. Sono comunque in corso gli ultimi approfondimenti di carattere normativo utili all'effettuazione della liquidazione.

Continua infine il laborioso recupero delle posizioni di coloro che, per motivi vari, non hanno ancora ritirato le somme relative al progetto di erogazione del 2015.

Ricordiamo che con la lettera ricevuta gli interessati dovranno poi recarsi in qualsiasi filiale abilitata del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, dove le somme loro destinate potranno essere incassate previa opportuna identificazione. L'elenco delle Filiali abilitate è reperibile sul sito istituzionale (accesso <https://www.intesasanpaolo.com/it/common/footer/ricerca-filiali.html>), cliccando su tipologia “Filiale HUB”.

La lettera viene inviata via e-mail all'indirizzo PEC comunicato al Fondo ovvero, negli altri casi, per posta ordinaria.

10.1.2018

Ci vengono richiesti chiarimenti in ordine ai conteggi fiscali eseguiti dal Fondo Pensioni Comit sulle erogazioni in corso a favore di pensionati.

Forniamo dunque alcune indicazioni che consentiranno a ciascuno di comprendere le modalità di calcolo e di effettuare le opportune verifiche.

Premesso che i conteggi fiscali riguardano, complessivamente, tutte le somme sinora erogate a ciascuno dal Fondo, a titolo di capitalizzazione di pensione, e che la procedura di liquidazione è ancora in divenire in base alle risultanze dello stato passivo, precisiamo che solo quando si perverrà all'erogazione del saldo finale potrà determinarsi una aliquota di imposta "definitiva".

Facciamo il caso di un soggetto che ha percepito sinora una somma complessiva di acconti (compresi i progetti di erogazione 2015 e 2017) di € 60.000,00.

Il conteggio adottato dall'Agenzia delle Entrate (riferimento normativo: Risoluzione A.E. n.30/E del 31 gennaio 2002, Circ. 29/E dell'AE del 20/03/2001 e TUIR art. 19) per la tassazione separata della

tipologia di capitale in questione (aliquota determinata con i criteri stabiliti per determinare quella da applicare al T.F.R., cosiddetta aliquota interna assimilabile alla logica applicata al T.F.R.) prevede l'individuazione del cosiddetto "reddito di riferimento" che è pari alla somma globalmente corrisposta moltiplicata per 12 e divisa per gli anni e mesi di contribuzione al Fondo (nell'esempio 16 anni e 8 mesi).

Il risultato dell'operazione porta nel nostro caso a un "reddito di riferimento" di € 43.200,00. [60.000,00 * 144 (12 "espresso in mesi") / 200 (16 anni e 8 mesi tradotto in mesi)]

Su tale importo si determina l'aliquota media interna di tassazione secondo le tabelle IRPEF per scaglioni di reddito con riferimento all'anno 2005, anno in cui si è avviata la capitalizzazione, aliquota che, nell'esempio, è del 28,33%. Vedasi nel prospetto di seguito riportato la ricostruzione del calcolo dell'aliquota interna basata sugli scaglioni vigenti nel 2005.

REDDITO DI RIFERIMENTO				43.200,00		
	SCAGLIONE	ALIQUOTA	IMPOSTA	REDDITO	ALIQUOTA	IMPOSTA
1° scaglione	26.000,00	23,00%	5.980,00	26.000,00	23,00%	5.980,00
2° scaglione	7.500,00	33,00%	2.475,00	7.500,00	33,00%	2.475,00
3° scaglione	66.500,00	39,00%	25.935,00	9.700,00	39,00%	3.783,00
4° scaglione	3.000.000,00	39,00%	1.170.000,00	-	43,00%	0,00
5° scaglione	-	0,00%	-	-	-	0,00
	3.100.000,00		1.204.390,00	43.200,00		12.238,00
ALIQUOTA INTERNA				28,33%		

Sull'importo di € 60.000,00 sopra indicato l'applicazione dell'aliquota del 28,33% comporta una ritenuta globale di € 16.997,22.

Secondo quanto precisato in precedenza l'erogazione di € 60.000,00 riguarda la somma complessiva comprensiva dell'erogazione del 2017.

Analizzando nel dettaglio l'erogazione del 2017, si consideri che, appunto, solo 10.000 dei 60.000 sono stati corrisposti nell'anno. Questa situazione si evince dalla consultazione del Modello di Certificazione Unica (CU) che il Fondo invia, nei termini di legge, l'anno successivo all'erogazione di somme. La CU contiene l'indicazione degli importi in precedenza erogati, degli importi corrisposti nell'anno al quale la Certificazione si riferisce nonché delle ritenute effettuate in precedenza e di quelle relative all'erogazione dell'anno per cui la Certificazione è emessa.

Vedasi i campi evidenziati nella seguente immagine.

Codice fiscale del percipiente _____ Mod. N. _____

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, INDENNITÀ EQUIPOLLENTI, ALTRE INDENNITÀ E PRESTAZIONI IN FORMA DI CAPITALE SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, ALTRE INDENNITÀ E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA				
Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno (801)	Acconti ed anticipazioni erogati in anni precedenti (802)	Detrazione (803)	Ritenuta netta operata nell'anno (804)	Ritenute sospese (805)	
Ritenute operate in anni precedenti (806)	Ritenute di anni precedenti sospese (807)	Quota spartita per indennità erogata ai sensi art. 2122 c.c. (808)	TFR maturato fino al 31/12/2000 e rimborsato in azienda (809)	TFR maturato dall'1/1/2001 e rimborsato in azienda (810)	
TFR maturato fino al 31/12/2000 e versato al fondo (811)	TFR maturato dall'1/1/2001 al 31/12/2006 e versato al fondo (812)	TFR maturato dall'1/1/2007 e versato al fondo (813)			

DATI RELATIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

Nell'esempio fatto, la CU rilasciata nel 2016 riportava che il pensionato (tenuto conto dell'erogazione del 2015 e prima, pertanto, di quella del 2017) aveva percepito in totale somme lorde per € 50.000,00 e aveva subito ritenute pari a € 13.097,22. Ovviamente, su un capitale complessivo erogato sino a quel momento più basso, anche l'aliquota complessiva risultava lievemente inferiore e cioè del 26,19%. (13.097,22 / 50.000,00)

Come però sopra riportato, con l'aggiunta dell'ulteriore erogazione del 2017 (di € 10.000,00), le ritenute complessive devono ammontare ad € 16,997,22 e - se sulla base delle precedenti erogazioni erano state trattenute imposte per € 13.097,22 - è necessario ora versare la differenza di € 3.900,00. Se si rapporta semplicemente la trattenuta di € 3.900,00 alla somma ultima erogata di € 10.000,00, sembrerà applicata un'aliquota di imposta del 39,00%, mentre, in realtà, sull'importo globale si è soltanto passati dall'aliquota del 26,19% al 28,33%.

Non è pertanto corretto - non trattandosi di reddito ordinario, bensì di acconti di capitale assoggettati a tassazione separata (da non inserire in dichiarazione dei redditi) - confrontare, come molti percipienti potrebbero fare, il lordo in erogazione con le relative ritenute, ma occorre considerare tutti gli acconti sinora percepiti e rifare il complessivo conteggio fiscale.

Ogni dettaglio è comunque verificabile dal pensionato dopo la ricezione della CU dell'anno dell'erogazione, come visto in precedenza.

Come è facile comprendere, l'effetto sopra descritto si ripresenterà ogni qual volta dovessero essere corrisposti ulteriori acconti ovvero il saldo finale.